



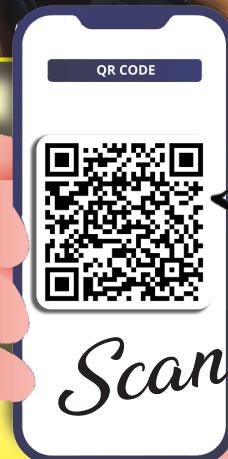
L'AGRICOLTURA CHE VOGLIAMO



CAMPAGNA AMICA
I dieci nuovi Cuochi Contadini

PSR FVG
Interventi agroclimatico-ambientali SRA08

PAC 2026
Novità sui pagamenti diretti



IL TUO PASSATO



IL TUO PRESENTE

5.0

Ottieni fino al

45%

DI RIMBORSO

IL TUO FUTURO



CON SERGIO BASSAN PORTA LA TUA AZIENDA AD UN LIVELLO SUPERIORE !

Per l'acquisto di un nuovo trattore o telescopico, ti offriamo un servizio di consulenza per accedere agli incentivi 5.0. I nostri esperti ti forniranno supporto gratuito e personalizzato per:



COMPRENDERE

i requisiti e le opportunità degli incentivi 5.0



IDENTIFICARE

le soluzioni tecnologiche più adatte alle tue esigenze



ASSISTERTI

nella preparazione e presentazione delle domande

SERGIO BASSAN

Trattori per passione dal 1957



JOHN DEERE

CONTATTO DIRETTO:

Gabriele Valvason

gabrielevalvason@bassan.com

Cell. 335 5326433

FILIALE DI RIFERIMENTO:

Via Luigi Magrini, 2
33031 Basiliano (UD)

infobassan@bassan.com



www.bassan.com





REGISTRAZIONE DEL TRIBUNALE DI UDINE
N. 55 DEL 10.04.1951

ISCRITTO AL ROC
(Registro degli operatori di comunicazione)
AL NUMERO 16747

COLTIVATORE FRIULANO N. 3
marzo 2026

EDITORE
Federazione Regionale Coldiretti del Friuli
Venezia Giulia
Via Savorgnana, 28 . 33100 Udine
T. 0432.595811 . F. 0432.595807
friuliv@coldiretti.it

DIRETTORE RESPONSABILE
Cesare Magalini

COMITATO DI REDAZIONE
Cesare Magalini, Antonio Bertolla, Ivo Boz-
zatto, Michele Dazzan, Marco Malison, Re-
nato Nicli, Vanessa Orlando, Marzia Rigo,
Elisabetta Tavano, Barbara Toso

COORDINATORE DI REDAZIONE
Marco Ballico

IMPAGINAZIONE e GRAFICA
Elisabetta Tavano

STAMPA
Nuova Grafica

INSERZIONI
Federazione Regionale Coldiretti del Friuli
Venezia Giulia

ABBONAMENTO
Costo abbonamento annuo 2,00 euro
Il Coltivatore Friulano viene inviato in
abbonamento ai soci delle Federazioni
provinciali Coldiretti di Udine, Pordenone,
Gorizia e Trieste



8



4



13



27



30

IN QUESTO NUMERO

- 4 L'agricoltura che vogliamo: un confronto utile per il futuro del Friuli Venezia Giulia
- 5 Dalla revisione del codice doganale alla gestione del territorio: il dialogo aperto con la Regione
- 8 I dieci nuovi Cuochi Contadini di Campagna Amica
- 13 Coldiretti Pesca protagonista ad AquaFarm
- 14 PSR FVG
- 16 La Regione aggiorna il suo "Programma Valore Agricoltura"
- 18 Formazione su sanità animale: aggiornamenti e semplificazioni
- 19 Registro delle Fertilizzazioni Azotate: chi deve tenerlo e come compilarlo
- 20 PAC 2026: novità sui pagamenti diretti
- 22 Recepita la "Direttiva Breakfast"
- 24 Udine: assemblee di zona
- 26 Pordenone: assemblee di zona
- 27 Pordenone. Bandi agrisolare: presentati i bandi Fvg e PNRR
- 28 Agrimercato Gorizia e Trieste rinnova il consiglio
- 29 La Coldiretti saluta Andrea Tofful
- 30 Mercato di Campagna Amica di Trieste: da piazza Goldoni a piazza Vittorio Veneto
- 31 Compro.Vendo



L'agricoltura che vogliamo: un confronto utile per il futuro del Friuli Venezia Giulia

Il confronto tra il consiglio allargato di Coldiretti Friuli Venezia Giulia e la Regione rappresenta molto più di un semplice momento istituzionale. È stata l'occasione per mettere a fuoco le sfide che attendono il settore agricolo e per ribadire il valore di un metodo di lavoro che negli anni ha dato risultati concreti: il dialogo diretto tra imprese agricole e istituzioni regionali.

L'incontro con il presidente Massimiliano Fedriga, con l'assessore alle Risorse agroalimentari Stefano Zannier e con il consigliere regionale Alberto Budai ha avuto al centro il documento "L'agricoltura che vogliamo", una piattaforma di proposte con cui Coldiretti intende contribuire alla definizione delle politiche agricole dei prossimi anni. Un testo che non si limita ad analizzare criticità e prospettive del settore, ma che mette sul tavolo una visione chiara di sviluppo per l'agricoltura regionale. Con il doveroso riconoscimento di quanto già portato a compimento. Tra i temi più rilevanti emerge la richiesta di maggiore trasparenza sull'origine degli alimenti, con la revisione della disciplina europea del Codice doganale. L'attuale normativa consente infatti di attribuire l'origine di un prodotto al Paese in cui avviene l'ultima trasformazione, un meccanismo che rischia di generare ambiguità e di penalizzare le produzioni realmente legate ai territori. Per questo Coldiretti chiede che per gli alimenti venga riconosciuto come criterio principale il luogo di effettiva provenienza delle materie prime, a tutela dei consumatori e del reddito agricolo.

Ma il documento affronta anche questioni decisive per il futuro del settore: la semplificazione burocratica, il sostegno ai giovani imprenditori agricoli, il ruolo degli agricoltori come custodi dell'ambiente e della biodiversità, la gestione della fauna selvatica e delle risorse idriche, la valorizzazione delle filiere e la difesa del reddito delle imprese.

In questo quadro si inserisce il riconoscimento del valore di strumenti regionali che negli anni hanno sostenuto concretamente il comparto, come il Fondo di rotazione, considerato un modello efficace di sostegno finanziario alle imprese agricole. Il confronto di Trieste ha confermato la volontà comune di continuare su una strada di collaborazione e di ascolto reciproco. Un metodo che, in una fase complessa per l'agricoltura europea e nazionale, diventa ancora più importante per affrontare sfide come il cambiamento climatico, la competitività delle filiere e la sicurezza alimentare.

Per Coldiretti Fvg l'obiettivo resta chiaro: costruire insieme alle istituzioni politiche agricole capaci di sostenere le imprese, valorizzare il territorio e garantire ai cittadini cibo di qualità e trasparente.

di Corrado Greco

Presidente Provinciale Coldiretti Trieste





Dalla revisione del codice doganale alla gestione del territorio: il dialogo aperto con la Regione



Un dialogo aperto a tutto campo sulle prospettive dell'agricoltura regionale. È quello che si è svolto a Trieste tra il consiglio allargato di Coldiretti Friuli Venezia Giulia e il presidente della Regione Massimiliano Fedriga, insieme all'assessore alle Risorse agroalimentari Stefano Zannier e al consigliere regionale Alberto Budai. Sul tavolo il documento "L'agricoltura che vogliamo", una quarantina di pagine con cui la federazione regionale ha riassunto risultati raggiunti, criticità e proposte per il futuro del settore.

La richiesta di revisione del Codice doganale

Uno dei temi principali, è stato l'esordio del

presidente Martin Figelj, riguarda la revisione della normativa europea sull'origine dei prodotti agroalimentari. L'attuale Codice doganale dell'Unione europea consente infatti di attribuire l'origine di un alimento al Paese in cui è avvenuta l'ultima trasformazione sostanziale. Secondo Coldiretti si tratta di una regola che, applicata all'agroalimentare, rischia di creare ambiguità e di favorire operazioni che non riflettono la reale provenienza delle materie prime. Per questo l'organizzazione chiede che l'origine dei prodotti agricoli venga identificata esclusivamente nel luogo di produzione della materia prima, garantendo maggiore trasparenza ai consumatori e una tutela più efficace delle imprese agricole. Su questo punto la Regione ha manifestato disponibilità a sostenere l'iniziativa anche nelle sedi istituzionali, informando che una mozione a sostegno della richiesta è stata presentata in Consiglio regionale.



I numeri dell'agricoltura regionale

Il direttore regionale Cesare Magalini ha quindi ricordato il peso economico del settore in Fvg, territorio in cui operano oltre 12 mila imprese agricole, con un valore della produzione che supera 1,3 miliardi di euro. Particolarmente significativo è il contributo della cosiddetta Dop economy, con 26 prodotti a indicazione geografica e oltre 3.400 operatori coinvolti nelle filiere certificate. Inoltre, il



Fvg spicca al secondo posto tra le regioni con un valore di 388 milioni sui prodotti a base di carne Dop Igp; al quarto posto con 809 milioni di impatto sul mercato del vino Dop Igp; al sesto posto con 1.224 milioni sul fronte economico complessivo nazionale.



Giovani e ricambio generazionale

Tra i temi affrontati anche quello del ricambio generazionale. Il Fvg, ha rimarcato la delegata Giovani impresa di Coldiretti Udine Greta Minisini, si distingue a livello nazionale per un andamento positivo delle imprese agricole condotte da giovani, in controtendenza rispetto al calo registrato in molte altre regioni. Per Coldiretti è poi necessario continuare a raffor-



zare gli strumenti che favoriscono l'ingresso delle nuove generazioni nel settore, facilitando l'accesso alla terra, al credito e alla formazione. Favorire l'imprenditoria giovanile significa infatti garantire innovazione, competitività e presidio del territorio.

Parola alla Coldiretti

Con gli interventi dei presidenti provinciali di Pordenone Matteo Zolin, Udine Cristiano Melchior, Trieste Corrado Greco, del vicepresidente di Udine Mattia Bertossi, della presidente di Donne Impresa Fvg Lorena Russian, della presidente di Condifesa Fvg Angela Bortoluzzi, del responsabile tecnico-economico di Coldiretti regionale Marco Malison, ampio spazio è stato dedicato anche al ruolo dell'agricoltura nella tutela dell'ambiente e degli ecosistemi.





Ambiente, acqua e gestione del territorio

Il documento sottolinea come gli agricoltori svolgano una funzione fondamentale di custodia del territorio, contribuendo alla conservazione della biodiversità e alla gestione sostenibile delle risorse naturali. Tra le questioni affrontate vi sono la gestione della fauna selvatica, i problemi legati alla direttiva nitrati, il cambiamento climatico e la gestione della risorsa idrica, le energie rinnovabili, temi che incidono sempre più sull'attività delle imprese agricole. Il contenimento dei danni provocati dagli animali selvatici, in particolare cinghiali e ungulati, rimane una delle priorità segnalate dal mondo agricolo. Il fenomeno, negli ultimi anni, ha assunto di-



mensioni rilevanti sia per le coltivazioni sia per la sicurezza delle comunità rurali.

Il ruolo del Fondo di rotazione

A Trieste è stato inoltre ribadito il valore del Fondo di rotazione regionale per il settore agricolo, uno strumento considerato un modello a livello nazionale per la capacità di sostenere gli investimenti delle imprese. I programmi attivati negli ultimi anni, soprattutto durante le fasi di crisi economica e sanitaria, hanno rappresentato un supporto importante per la liquidità delle aziende e per il finanziamento di nuovi progetti di sviluppo.

Un dialogo che continua

L'incontro si inserisce in un percorso di confronto consolidato tra Coldiretti e la Regione Fvg. Un rapporto basato su collaborazione e franchezza, che negli anni ha permesso di affrontare insieme molte delle questioni che riguardano il settore agricolo. L'obiettivo condiviso resta quello di rafforzare un comparto che, oltre a generare valore economico e occupazione, svolge un ruolo centrale nella tutela del territorio, nella qualità dell'alimentazione e nella vitalità delle comunità rurali. Il presidente Fedriga ha confermato la bontà dell'interlocuzione con Coldiretti Fvg, ricordando l'impegno della Regione nelle misure a sostegno del comparto, in particolare con lo strumento dei fondi di rotazione, e nell'adozione di politiche che promuovono la qualità specifica dei prodotti regionali: «Siamo aperti e interessati a supportare con azioni di sistema ogni nuova iniziativa in grado di incidere sui mercati internazionali per valorizzare l'eccellenza della Dop economy regionale».





I dieci nuovi Cuochi Contadini di Campagna Amica

di Vanessa Orlando

Sono dieci i nuovi Cuochi Contadini che il 10 marzo scorso hanno concluso con successo il percorso formativo promosso da Coldiretti Fvg e Terranostra Campagna Amica ed entrano così nella rete nazionale che valorizza la vera cucina contadina e i prodotti delle aziende agricole del territorio. La consegna degli attestati è avvenuta al Mulino delle Tolle di Bagnaria Arsa, al termine di una giornata che ha unito formazione, racconto del territorio e una degustazione finale realizzata dagli stessi partecipanti.



A ricevere l'attestato sono stati Ilenija Brajnik e Andrej Radetti dell'agriristorante Silene di Jamiano, Martina De Marchi del Casale ai Prati di Latisana, Andrea Listuzzi della Fattoria di Pavia di Udine, Giacomo Colombo e Simone Tamai

della Malga Polpazza di Clauzetto, Marzia Tonutti dell'agriturismo Tonutti di Tavagnacco (presidente di Terranostra Fvg), Fabio Milano del Mulino delle Tolle, Silvia Linteris dell'omonima azienda agricola di Casarsa della Delizia e Linda Pituello dell'agriturismo Pituello di Talmassons, figlia d'arte.





ILENIJA BRAJNIK



GIACOMO COLOMBO



MARTINA DE MARCHI



SILVIA LINTERIS



ANDREA LISTUZZI



FABIO MILANO



LINDA PITUELLO



ANDREJ RADETTI



SIMONE TAMAI



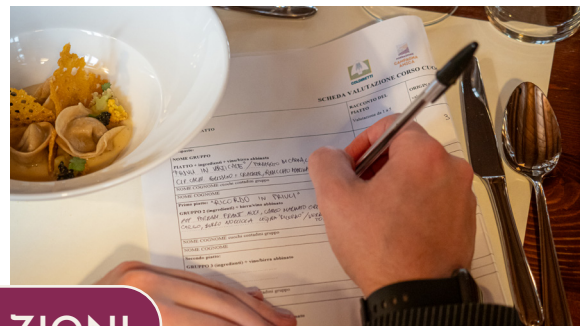
MARZIA TONUTTI



Il percorso, organizzato da Vanessa Orlando, responsabile regionale di Campagna Amica, ha alternato lezioni teoriche e attività pratiche in cucina, con l'obiettivo di rafforzare le competenze delle aziende agrituristiche associate a Coldiretti. "Il format del corso Cuoco Contadino di Campagna Amica si fonda su tre pilastri fondamentali: qualità, tracciabilità e distintività, promuovendo una cucina sostenibile, trasparente e a chilometro zero. L'obiettivo è rendere l'esperienza agrituristica sempre più autentica e la partecipazione al corso permette di conoscere e mettere in pratica i valori promossi da Campagna Amica; imparare a raccontare la vera cucina contadina basata sulle produzioni del territorio e sulle eccellenze locali; apprendere le principali tecniche di cucina e le modalità di gestione della ristorazione, dall'accoglienza al servizio al tavolo".



A valutare il lavoro dei partecipanti una giuria composta, tra l'altro, da Elisa Dorotea, foodblogger di La cucina di Eli, dalla blogger Chiara Marchi-MissClaire, dal friulancer Marcus Orator, aka Marcutti, da Diego Scaramuzza, cuoco contadino di Campagna Amica d'Italia e vicepresidente nazionale di Terranostra Fvg, e dal presidente di Coldiretti Fvg Martin Figelj. «Il Cuoco contadino – sottolinea Figelj – è una figura chiave per l'agriturismo e per la promozione del territorio: attraverso i piatti racconta l'identità agricola del Friuli Venezia Giulia, valorizzando i prodotti delle aziende e trasformandoli in un'esperienza autentica per chi arriva nelle nostre campagne».



INFORMAZIONI

È in via di definizione una edizione autunnale del Corso cuoco Contadino I livello, dedicata alle aziende di montagna. Per info:



366 572 2897



vanessa.orlando@coldiretti.it

Vuoi migliorare le tue skill linguistiche dove vuoi, quando vuoi?



Make it fun with speexx

Terranostra/Campagna Amica ti presentano la nuova convenzione con Speexx! Inizia subito il tuo training linguistico personalizzato, scegliendo tra **inglese, francese, tedesco, spagnolo e italiano**.

PERCHÉ SCEGLIERE SPEEXX

- **Sessioni virtuali live con trainer** d'eccellenza per migliorare la tua comunicazione in lingua in contesti reali.
- **Piattaforma** disponibile per te **24/7**, anche da mobile con l'**app Speexx!**
- Micro **attività personalizzate** sul tuo livello linguistico ed interessi.
- Massima interazione con la **Speexx Global Community**.

Cosa aspetti?

Contatta subito il tuo/la tua referente Terranostra/Campagna Amica!

Vicina a te come nessun'altra.



 **BCC PORDENONESE
E MONSILE**

GRUPPO BCC ICCREA

Con noi ogni seme piantato è un investimento
per un futuro sicuro e senza pensieri.
Più di una banca: siamo il tuo consulente
di fiducia.



bccpm.it



Coldiretti Pesca protagonista ad AquaFarm

Coldiretti Pesca è stata presente ad AquaFarm a Pordenone, una delle più importanti fiere internazionali su Acquacoltura, molluschicoltura e industria della pesca che si è svolta il 18 e 19 febbraio. Nella due giorni lo stand di Coldiretti, guidato da Daniela Borriello, responsabile nazionale di Coldiretti Impresa Pesca, è stato punto di riferimento di incontri, degustazioni, laboratori per bambini, confronti con istituzioni ed imprese del settore. Anche nel campo della pesca l'obiettivo di Coldiretti è di promuovere e valorizzare le eccellenze del nostro territorio, come ad esempio la trota salmonata, rispetto a pesce di dubbia provenienza che spesso cela percorsi di mercato non trasparenti e pericolosi per la nostra economia ma anche per la salute; sempre che non si tratti addirittura di salmone prodotto in laboratorio.

Spazio anche all'Arena Next Gen-Laboratorio della stagionalità, con i piccoli alunni delle terze e i loro insegnanti, per conoscere da vicino il valore del rispetto dei tempi naturali del mare. Altro focus è stato riservato alla pesca artigianale e su piccola scala, attuata con piccole imbarcazioni, che rappresenta un'attività di grande valore

sia dal punto di vista economico che sociale e ambientale. Uno degli aspetti chiave di questo progetto è la collaborazione tra pescatori, ricercatori e tecnici specializzati. Coldiretti, attraverso la sua rete di pescatori artigianali, lavora in stretta sinergia con il CNR, che offre competenze scientifiche di alto livello nel settore della ricerca marina. Questa collaborazione permette lo scambio di conoscenze, esperienze e buone pratiche tra le parti coinvolte.



L'onorevole Anna Maria Cisint e l'assessore Stefano Zanier in visita allo stand



Da destra il Ministro Luca Ciriani, il direttore di Pordenone Antonio Bertolla, il Presidente della Fiera Renato Pujatti



Da sinistra la direttrice del Masaf Graziella Romito Daniela Borriello e la responsabile nazionale Coldiretti Pesca



L'intervento si articola in due azioni distinte:

- Azione 8.1** Gestione sostenibile dei prati permanenti
- Azione 8.3** Gestione sostenibile dei pascoli permanenti incluse le pratiche locali tradizionali

Periodo di impegno

Durata Impegno: 5 anni

Decorrenza: : differenziata in base all'annualità di adesione:

Adesioni bando 2024 (Delibera n. 1977/2023): periodo dal 1° gennaio 2024 al 31 dicembre 2028

Adesioni bando 2025 (Delibera n. 2020/2024): periodo dal 1° gennaio 2025 al 31 dicembre 2029

Vincolo fondamentale sulle superfici

È necessario mantenere le stesse particelle dichiarate a premio nella domanda del primo anno per l'intera durata dell'impegno quinquennale.

Impegni specifici Azione 8.1

Gestione sostenibile dei prati permanenti

- **Mantenimento della superficie a prato permanente** per l'intera durata dell'impegno
Non è consentita la conversione ad altri usi agricoli (seminativi, colture arboree, ecc.)



- **Effettuare due sfalci annuali con asporto della biomassa**

Obbligo di eseguire almeno due tagli tra il 1° gennaio ed il 31 dicembre di ciascun anno di impegno e l'erba falciata deve essere rimossa dal campo

- **Eliminazione delle specie invasive arbustive e arboree**

È previsto il controllo delle piante infestanti legnose tramite interventi manuali o meccanici, con interventi localizzati (mirati sulle piante da eliminare) impiegando ad esempio decespugliatori, trince, scarificatori

- **Divieto di utilizzo di fanghi, rifiuti recuperati e di fertilizzanti chimici di sintesi**

È vietato l'uso di fanghi di depurazione in agricoltura, o di qualsiasi altro rifiuto recuperato tramite operazioni R10 (spandimento sul suolo a beneficio dell'agricoltura) secondo la Parte IV del D.lgs. 152/2006.

Non è consentito l'uso di concimi minerali sintetici, mentre sono ammessi fertilizzanti organici e naturali (ad esempio letame maturo, compost, o ammendanti organici naturali come il pellettato di pollina)

- **Utilizzo di prodotti fitosanitari ammessi in agricoltura biologica**

Per eventuali trattamenti antiparassitari o diserbanti possono essere utilizzati esclusivamente prodotti consentiti dal regolamento dell'agricoltura biologica

Impegni specifici Azione 8.3

Gestione sostenibile dei pascoli permanenti incluse le pratiche locali tradizionali

- **Mantenimento della superficie a pascolo per l'intera durata dell'impegno**

Non è consentita la conversione ad altri usi agricoli (seminativi, colture arboree, ecc.)

- **Durata minima del pascolamento**

Il pascolamento deve avere una durata continuativa non inferiore a 75 giorni e deve essere compreso tra il 1° aprile e il 31 ottobre di ogni anno d'impegno. E' importante precisare che il pascolamento deve essere effettuato sulla superficie richiesta a premio indicata nella domanda del primo anno di impegno

- **Carico di bestiame (UBA/ettaro)**

Durante il periodo di pascolamento il carico zootecnico deve essere compreso tra 0,40 e 1,40 UBA per ettaro di superficie pascolata richiesta a premio.

Gli animali devono essere registrati singolarmente nella Banca Dati Nazionale (BDN)

Il carico si riferisce esclusivamente alle categorie di animali bovini, bufalini, equini, ovini e caprini ed è calcolato in base agli animali effettivamente presenti sul pascolo durante il periodo di pascolamento

- **Gestione pianificata del pascolo**

È obbligatorio rispettare criteri di gestione che consentano l'utilizzo ottimale del cotico erboso naturale, attraverso il dislocamento turnato della mandria al pascolo.

L'allevatore deve seguire le indicazioni previste nei piani aziendali redatti da professionisti oppure applicare le indicazioni operative del documento ERSA "Il monitoraggio degli alpeggi per lo sviluppo della alpicoltura in Friuli Venezia Giulia"

- **Comunicazioni obbligatorie**

Entro il 1° ottobre di ogni anno, ciascun beneficiario deve comunicare all'OPR FVG la data di inizio del periodo di pascolamento e gli eventuali i codici identificativi delle superfici pascolive utilizzate. La comunicazione deve essere allegata al fascicolo aziendale informatico dell'OPR.

- **Eliminazione delle specie invasive arbustive e arboree**

È previsto il controllo delle piante infestanti legnose tramite interventi manuali o meccanici, con interventi localizzati (mirati sulle piante da eliminare) impiegando ad esempio decespugliatori, trince, scarificatori

- **Divieto di utilizzo di fanghi, rifiuti recuperati e di fertilizzanti chimici di sintesi**

È vietato l'uso di fanghi di depurazione in agricoltura, o di qualsiasi altro rifiuto recuperato tramite



operazioni R10 (spandimento sul suolo a beneficio dell'agricoltura) secondo la Parte IV del D.lgs. 152/2006.

Non è consentito l'uso di concimi minerali sintetici, mentre sono ammessi fertilizzanti organici e naturali


- **Utilizzo di prodotti fitosanitari ammessi in agricoltura biologica**

Per eventuali trattamenti antiparassitari o diserbanti possono essere utilizzati esclusivamente prodotti consentiti dal regolamento dell'agricoltura biologica


Guida all'Intervento SRA08: Gestione Sostenibile di Prati e Pascoli

L'intervento SRA08 prevede un impegno di **5 anni (2024-2028 o 2025-2029)** volto a preservare i prati e i pascoli permanenti. Il vincolo principale è il mantenimento delle stesse particelle dichiarate inizialmente per l'intera durata del periodo.


Azione 8.1 - Gestione dei Prati Permanenti



Due sfalci annuali obbligatori
Effettuare almeno due tagli all'anno con asporto completo della biomassa dal campo.




Divieto di input sintetici
Vietati concimi minerali e fanghi; ammessi solo fertilizzanti organici e prodotti fitosanitari biologici.

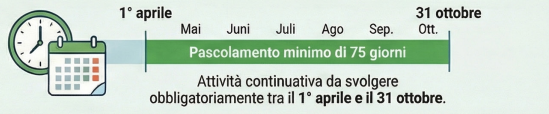


Controllo specie invasive
Eliminazione mirata di piante infestanti legnose tramite interventi manuali o meccanici localizzati.


Azione 8.3 - Gestione dei Pascoli Permanenti



Carico bestiame 0,40 - 1,40 UBA/ha
Il carico zootecnico deve rispettare questi limiti per gli animali registrati in BDN.



Pascolamento minimo di 75 giorni
Attività continuativa da svolgere obbligatoriamente tra il **1° aprile** e il **31 ottobre**.



Gestione pianificata e turnata
Obbligo di dislocamento turnato della mandria e comunicazione inizio pascolamento entro il **1° ottobre**.

La Regione aggiorna il suo “Programma Valore Agricoltura”

di Marco Malison

Con deliberazione della Giunta n. 214 del 20 febbraio 2026 la Regione Friuli Venezia Giulia aggiornata il “Programma Valore Agricoltura” per l’anno 2026 individuando i settori produttivi da rafforzare e gli interventi da attivare in via prioritaria attraverso l’emanazione di bandi adottati con decreto del direttore del Servizio competente.

Ricordiamo che il “Programma Valore Agricoltura” – istituito con la legge di stabilità 2025 (L.R. 13/2024) - è finalizzato a potenziare la competitività, la redditività e la sostenibilità ambientale delle imprese agricole, singole o associate, attraverso investimenti mirati e diretti a favorire l’innovazione produttiva e tecnologica, la transizione energetica, il miglioramento della qualità delle condizioni di lavoro e la multifunzionalità dell’attività agricola. Si riporta di seguito una sintesi del programma che, salvo successive integrazioni, per l’anno corrente ha una dotazione finanziaria complessiva di cinque milioni di euro.

Guida ai Bandi Agricoltura 2026: Opportunità e Finanziamenti

Zootecnia e Benessere Animale, Orticoltura



Sostegno Allevamenti Bovini, Bufalini e Ovini (Bandi A, B, C)

Benessere Animale e Allevamento Conigli (Bando E)



Orticoltura Tradizionale e Innovativa (Bandi F, G)

Frutticoltura, Coltivazioni Specializzate, Territorio e Agriturismo



Frutticoltura, Pataticoltura e Crediti Carbonio (H, J, K, L, M)



Agriturismo e Ospitalità Glamping (Bando I)



Territorio e Gestione Maighe (Bando D)



BANDO	BENEFICIARI	INTERVENTI AMMESSI	REGIME AIUTO	PROCEDIMENTO	DOTAZIONE 2026	USCITA PREVISTA
A) Interventi per ammodernamento di allevamenti bovini da latte o a duplice attitudine o bufalini da latte.	Imprese agricole con almeno 30 capi adulti (24 mesi) ridotte a 10 nei territori montani	Acquisto, costruzione, ristrutturazione stalle. Acquisto di impianti e attrezzature (anche usate) per l'alimentazione, pulizia e mungitura.	regolamento di esenzione	A sportello	1,3 milioni €	APERTO scadenza 10/06/2026
B) Interventi per ammodernamento di allevamenti bovini da latte o a duplice attitudine o bufalini da latte CONDOTTI DA GIOVANI	Imprese agricole condotte da giovani che, a fine intervento devono avere almeno 20 capi adulti (24 mesi) ridotte a 10 nei territori montani	Acquisto, costruzione, ristrutturazione stalle. Acquisto di impianti e attrezzature (anche usate) per l'alimentazione, pulizia e mungitura.	regolamento di esenzione	A sportello con anticipo 80% senza garanzie	350.000 €	APERTO scadenza 10/06/2026
C) Interventi per ammodernamento di allevamenti ovini o caprini da latte;	Imprese agricole con almeno 30 capi adulti (12 mesi)	Acquisto, costruzione, ristrutturazione stalle. Acquisto di impianti e attrezzature (anche usate) per l'alimentazione, pulizia e mungitura.	regolamento di esenzione	A sportello	750.000 €	APERTO scadenza 10/06/2026
D) Efficientamento strutturale e produttivo dei compendi malghivi	Proprietari o conduttori di compendi malghivi	Interventi strutturali, acquisto impianti per la trasformazione e commercializzazione, impianti per la produzione di energia rinnovabile (autoconsumo)	regolamento di esenzione	A sportello con anticipo 80% senza garanzie	350.000 €	APERTO scadenza 10/06/2027
E) Miglioramento del benessere animale nell'allevamento di conigli	Imprese agricole	Acquisto gabbie WRSA e attrezzature per alimentazione automatica	regolamento di esenzione	A sportello	200.000 €	maggio
F) Interventi funzionali alla produzione di ortaggi o di materiale per la moltiplicazione delle viti e piante	Imprese agricole	Acquisto, costruzione, ristrutturazione strutture produttive. Acquisto impianti, attrezzature e sistemi informatici.	regolamento di esenzione	A sportello	600.000 €	fine aprile
G) Interventi funzionali alla coltivazione acquaponica, idroponica o aeroponica	Imprese agricole	Acquisto, costruzione, ristrutturazione strutture produttive. Acquisto impianti, attrezzature e sistemi informatici.	regolamento di esenzione	A sportello	200.000 €	marzo
H) Acquisto di macchinari e attrezzature antigelo e antibrina mobili nei settori viticolo e frutticolo	Imprese agricole	Ventilatori e bruciatori mobili con funzioni antigelo e antibrina	regolamento di esenzione	A sportello	250.000 €	APERTO scadenza 18/05/2026
I) Acquisto di unità abitative mobili per imprese agrituristiche.	Imprese agricole che esercitano attività agrituristiche	Acquisto e posa strutture mobili, realizzazione parcheggi, illuminazione e recinzioni	de minimis	A sportello	450.000 €	giugno
J) Certificazione dei crediti di carbonio nelle imprese agricole	Imprese agricole	Consulenze, studi di fattibilità, analisi e calcolo dei crediti, spese di certificazione	de minimis	A sportello	300.000 €	aprile
K) Sviluppo della pomicoltura in zona montana, con particolare riferimento alla fase della trasformazione	Imprese agricole che coltivano pomacee	Interventi strutturali, acquisto impianti per la conservazione, trasformazione e commercializzazione della frutta	regolamento di esenzione	A sportello	250.000 €	APERTO scadenza 18/05/2026
L) Realizzazione di nuovi impianti arbustivi di piccoli frutti	Imprese agricole	Acquisto piante mirtillo e lampone, realizzazione impianti e strutture di protezione	regolamento di esenzione	A sportello	290.000 €	aprile
M) Sviluppo della filiera pataticola	Imprese agricole che aderiscono ad organismi associativi della filiera pataticola	Acquisto attrezzature e impianti per la coltivazione, raccolta e trasformazione parate	regolamento di esenzione	A sportello	200.000 €	aprile

Formazione su sanità animale: aggiornamenti e semplificazioni

di Marco Malison



Il decreto 6 settembre 2023 prevede l'obbligo di formazione in materia di biosicurezza e benessere animale per tutti gli operatori zootecnici (esclusi gli allevamenti familiari). Su sollecitazione di Coldiretti, con decreto del 23 dicembre 2025, sono state introdotte modifiche al fine di semplificare e correggere alcune incongruenze del testo originale. Ricapitoliamo di seguito gli elementi salienti della norma con gli ultimi aggiornamenti.

Modifica delle Scadenze:

- per gli allevatori che hanno avviato l'attività prima del 31/12/2024 il termine per completare la formazione è stato prorogato al 31/12/2026;
- gli allevatori che hanno avviato l'attività dopo il 31/12/2024 devono completare la formazione entro 24 mesi dall'avvio dell'attività;
- dopo la prima formazione, a partire dal 31/12/2026, è previsto un corso di aggiornamento di 6 ore con cadenza quinquennale an-

ziché triennale;

- gli allevatori che hanno svolto i corsi di formazione entro il 2025 sono tenuti a adempiere alla frequenza del primo corso di aggiornamento entro il 2031 (pertanto, la proroga al 31 dicembre 2026 non comporterà alcuna penalizzazione per coloro che hanno già assolto agli obblighi formativi).

Chi deve svolgere il corso:

- nel caso in cui l'operatore sia una persona giuridica, l'obbligo formativo è in capo al rappresentante legale, il quale può delegare formalmente una o più persone fisiche che ha incaricato della gestione degli animali;
- nel caso in cui l'operatore sia una persona fisica, può delegare all'adempimento dell'obbligo formativo la persona fisica che ha incaricato della gestione degli animali;
- l'operatore o il suo delegato è tenuto a fornire istruzioni sulle buone prassi da

adottare a tutti gli altri soggetti che prestano lavoro nello stabilimento.

Allevatore che alleva più specie:

- l'operatore che detiene animali appartenenti a gruppi specie diversi (*) è tenuto a frequentare un programma formativo per ogni gruppo specie;
- fanno eccezione al punto precedente le aziende agrituristiche che allevano più specie animali, anche appartenenti a gruppi specie diversi, per le quali la formazione sarà svolta per la specie o gruppo specie degli animali detenuti in via prevalente (**).

(*) gruppo ungulati = bovini, suini, ovicaprini gruppo avicoli = tacchini, broiler, ovaiole, oche, anatre (escluso struzzi)
(**) la prevalenza della specie è verificata in base al numero di capi registrati in BDN indipendentemente dal rapporto UBA/capo

SQNBA (Ecoschema 1 livello 2):

- i corsi saranno validi anche ai fini della certificazione SQNBA;
- l'inserimento di un nuovo modulo relativo al benessere animale non inciderà sulla validità dei corsi per chi ha già ottenuto l'attestato nel 2025

Ricordiamo a quanti dovessero ancora svolgere la formazione che, per i soci di Coldiretti



e delle Associazioni allevatori, INIPA - ente di formazione promosso da Coldiretti – mette a disposizione a prezzo di favore sulla propria piattaforma web

<https://elearning.inipa.it/corsi/sanita-animale/> corsi accreditati per le seguenti specie: bovini, suini, ovicaprini, avicoli, quini e apicoltura (entro breve

anche conigli). Prima dell'iscrizione si raccomanda di leggere con attenzione quanto pubblicato nella sezione “Domande frequenti” del portale.

Registro delle Fertilizzazioni Azotate: chi deve tenerlo e come compilarlo

di Michele Dazzan

Guida Pratica al Registro delle Fertilizzazioni Azotate (R.D.F.)

Obblighi, Contenuti e Scadenze per la Gestione dei Fertilizzanti Azotati

Soggetti Obbligati e Requisiti

Obbligo Universale per il Digestato

Tutte le Zone

DIGESTATO

Chiunque impieghi digestato è obbligato alla tenuta del registro, indipendentemente dai quantitativi o dalla zona.

Soglie Critiche in Zone Vulnerabili (ZVN)

AZOTO MINERALE/MISTO > 10.000 kg N/anno

EFFLUENTI ZOOTECNICI > 1.000 kg N/anno

⚠ Obbligo di registrazione sopra queste soglie.

Aziende in ZVN con PUA

L'obbligo riguarda tutte le imprese tenute alla presentazione del Piano di Utilizzazione Agronomica.

ZONA TERRENI	ORIGINE AZOTO	SOGLIA (KG N/ANNO)
● ZO (Ordinarie)	Digestato	Quaisiasi quantità
● ZVN (Vulnerabili)	Effluenti zootecnici	Sopra 1.000 kg
● ZVN (Vulnerabili)	Concimi chimici / Misti	Sopra 10.000 kg

Modalità e Scadenze Operative

Registrazione entro 30 giorni

INTERVENTO DI CONCIMAZIONE → REGISTRAZIONE → ENTRO 30 GIORNI DALL'EFFETTUAZIONE

Periodo di riferimento: 1/9 - 1/8

Invio Telematico entro il 30 Novembre

30 NOVEMBRE

SETTEMBRE OTTOBRE NOVEMBRE

Il modello R.D.F. deve essere caricato annualmente sul portale regionale.

Dati Obbligatori per Intervento

DATA INTERVENTO | RIFERIMENTI CATASTALI | SUPERFICIE (ha) | TIPO DI COLTURA | TITOLO DI AZOTO DISTRIBUITO

Indicare data, riferimenti catastali, superficie, tipo di coltura e titolo di azoto distribuito per ogni intervento.

Il Registro delle Distribuzioni di Fertilizzanti Azotati (R.D.F.) è uno degli strumenti cardine della Direttiva Nitrati europea. La sua funzione è garantire la tracciabilità completa delle quantità e dei tempi di applicazione dei fertilizzanti azotati nelle attività agricole, contribuendo alla tutela delle risorse idriche e alla corretta gestione del suolo.

La compilazione del registro non è lasciata alla discrezionalità del singolo operatore: si tratta di un obbligo normativo preciso, che varia in base al tipo di fertilizzante impiegato, ai quantitativi distribuiti e alla localizzazione dei terreni rispetto alle zone vulnerabili da nitrati (ZVN) o alle aree ordinarie (ZO).

Chi è obbligato a tenere il registro

La normativa individua tre distinte categorie di soggetti obbligati. La prima riguarda le aziende operanti nelle Zone Vulnerabili ai Nitrati che utilizzano, in un anno, oltre 10.000 kg di azoto da

concimi minerali — anche in combinazione con ammendanti o effluenti zootecnici. Rientrano in questo gruppo anche le aziende miste, il cui azoto sia distribuito sia in ZVN sia in zone ordinarie, purché il totale annuo superi tale soglia.

La seconda categoria comprende tutte le imprese agricole in ZVN tenute alla presentazione della Comunicazione di utilizzazione agronomica dei fertilizzanti azotati o del Piano di Utilizzazione Agronomica (PUA).

La terza — e forse più trasversale — riguarda chiunque impieghi digestato, indipendentemente dal quantitativo distribuito e dalla localizzazione del terreno: sia in zone ordinarie sia in ZVN.

A queste si aggiunge una quarta categoria, che deriva da un impegno volontario del PSR: i beneficiari dell'intervento PSR SRA-ACA 13 – Impegni specifici di gestione degli effluenti zootecnici infatti sono sempre obbligati alla tenuta del Registro delle Distribuzioni di Fertilizzanti (R.D.F.), come condizione connessa all'adesione alla mi-



sura e indipendentemente dal ricorrere degli altri presupposti normativi.

Cosa deve contenere il registro

Il registro va compilato **annualmente** e ogni intervento di concimazione azotata deve essere trascritto entro il trentesimo giorno dalla sua effettuazione, nel periodo compreso tra il **1° settembre e il 1° agosto** dell'anno successivo.

Per ciascun intervento occorre indicare: la data di concimazione; i riferimenti catastali dei terreni (distinti tra aziendali e in asservimento); la superficie interessata; la coltura in atto o prevista; il fertilizzante utilizzato con nome commerciale o tipologia; il titolo in azoto (e fosforo e potassio se si tratta di concimi chimici o ammendanti); la quantità di fertilizzante distribuito.

Una precisazione importante riguarda i terreni in asservimento: l'utilizzatore che spande su terreni di terzi è tenuto a comunicare le proprie operazioni al concedente, il quale le riporterà a sua volta nel proprio registro, qualora anch'egli vi sia obbligato.

Scadenze e modalità di presentazione

Al termine delle fertilizzazioni programmate per l'annata agraria, il modello R.D.F. deve essere caricato sul portale regionale «Agrifvg – NitrAtti» entro il 30 novembre di ogni anno.

Per chiarimenti specifici o situazioni particolari, si consiglia di rivolgersi direttamente agli uffici di Impresa Verde Coldiretti Friuli Venezia Giulia o inviare una mail all'indirizzo nitrati.fvg@coldiretti.it oppure contattare il n° telefonico 0432595826.

PAC 2026: novità sui pagamenti diretti

di Michele Dazzan

Le modifiche introdotte dal Regolamento UE 2025/2649 ("Omnibus III") e la revisione del Piano Strategico Nazionale, approvata dalla Commissione Europea l'11 febbraio 2026, hanno introdotto alcuni cambiamenti nei pagamenti diretti a partire dalla campagna 2026. Di seguito le principali novità.

1. Giovani agricoltori: più strade per ottenere la qualifica

La qualifica di giovane agricoltore è rilevante sia per accedere al sostegno complementare al reddito dedicato ai giovani, sia per l'accesso alla riserva nazionale.

È considerato giovane agricoltore la persona che:

- si insedia per la prima volta in un'azienda agricola in qualità di capo azienda;
- non ha più di 40 anni nel primo anno di presentazione della domanda di aiuto;
- è in possesso di adeguati requisiti di istruzione e competenza, attestati dal possesso di almeno uno dei titoli di studio o dell'esperienza lavorativa previsti.

La novità più significativa riguarda chi è in possesso della sola licenza di scuola media: fino al 2025, per ottenere la qualifica era necessario dimostrare un'esperienza triennale in campo agricolo. Dal 2026, tale esperienza triennale diventa alternativa — e non più esclusiva — rispetto ad altre opzioni: sarà possibile conseguire la qualifica anche attraverso il superamento di un corso di formazione professionale di 150 ore, rendendo il percorso più flessibile e accessibile.

2. Nuovo termine per presentare i requisiti di istruzione e competenza

Un'ulteriore novità che interessa i "giovani agricoltori" riguarda la scadenza per la presentazione dei titoli di istruzione e competenza all'organismo pagatore. In precedenza era richiesto che questi fossero già in possesso del richiedente al momento della presentazione della domanda. Dal 2026, il termine viene posticipato al 30 settembre dell'anno di presentazione della domanda, offrendo più tempo ai giovani agricoltori per regolarizzare la propria posizione.

3. Ecoschema 2 – Inerbimento delle colture arboree: cambia il periodo di impegno

L'Ecoschema 2 prevede il mantenimento di una copertura vegetale spontanea o seminata nell'interfila delle colture arboree — o all'esterno della proiezione verticale della chioma per le colture non in filare — su almeno il 70% della superficie oggetto di impegno.

La modifica riguarda il periodo in cui deve essere garantito l'inerbimento: in precedenza era richiesto dal 15 settembre dell'anno di domanda al 15 maggio dell'anno successivo. Dal 2026, il periodo diventa dal 1° settembre 2026 al 30 aprile 2027.

4. Esenzione dai controlli di condizionalità per le aziende fino a 10 ettari

Le nuove norme introducono una semplificazione importante per le aziende di piccole dimensioni. I beneficiari di misure a superficie della PAC la cui



superficie ammissibile ai pagamenti, dichiarata nella domanda geospaziale, non supera i 10 ettari sono esentati dai controlli di condizionalità e dalle relative sanzioni.

È importante sottolineare che il riferimento è alla superficie ammissibile ai pagamenti e non alla superficie agraria aziendale complessiva — una precisazione rispetto alla formulazione precedente.

5. Esenzione dalla norma BCAA 7 (Rotazione o diversificazione delle colture) per le aziende fino a 30 ettari

Le aziende con una superficie agricola dichiarata ammissibile non superiore a 30 ettari sono esentate dai controlli e dalle sanzioni relativi alla norma BCAA 7, che disciplina l'obbligo di rotazione delle colture nei seminativi o della diversificazione colturale.

6. Agricoltura biologica: piena conformità automatica alle norme BCAA

Una semplificazione rilevante riguarda gli agricoltori biologici: per le unità di produzione certificata biologica e per quelle in conversione, viene riconosciuta la conformità automatica alle norme di condizionalità rafforzata BCAA (Buone Condizioni Agronomiche e Ambientali) 1, 3, 4, 5, 6 e 7. Chi conduce l'attività nel rispetto del metodo biologico è quindi considerato già in regola con questi requisiti di condizionalità, senza necessità di ulteriori verifiche specifiche.

7. Ecoschema 1 - Livello 1 (Riduzione dei farmaci zootecnici): nuove regole sul periodo di osservazione e sulle cessioni aziendali

Le novità che riguardano questo ecoschema, destinato agli allevatori che si impegnano a ridurre l'uso

di farmaci ad uso zootecnico, sono due.

Periodo di osservazione. Dal 2026, il periodo rilevante per la verifica dell'utilizzo dei farmaci va dal 1° ottobre dell'anno precedente al 30 settembre dell'anno di domanda, in luogo dei 9 mesi (1° gennaio – 30 settembre) applicati nel 2025.

Cessioni aziendali con subentro. Viene ora disciplinata la situazione in cui, nel corso del periodo di osservazione, avvenga una cessione totale e definitiva dell'azienda. L'agricoltore subentrante potrà beneficiare del pagamento sommando i propri valori DDD (la misura dell'utilizzo dei farmaci) a quelli maturati dal cedente, a condizione che siano rispettate tutte le seguenti condizioni:

- continuità del codice allevamento tra cedente e cessionario;
- continuità della specie allevata;
- continuità dell'orientamento produttivo;
- piena continuità operativa;
- iscrizione a ClassyFarm da parte dell'azienda cessionaria;
- cessazione definitiva dell'attività agricola del cedente.

Le fattispecie ammesse sono la cessione per causa di morte con passaggio all'erede e le variazioni societarie (ad esempio, da ditta individuale a società, o viceversa).

8. Premio accoppiato alla barbabietola da zucchero: importo in aumento

Anche il settore bieticolo beneficia di una novità positiva: dal 2026, l'importo massimo del premio accoppiato per i produttori di barbabietola da zucchero sale a 1.050,00 €/ettaro, in aumento rispetto al livello precedente pari a 723,72€/ettaro.

Per informazioni più dettagliate si consiglia di contattare gli uffici zionali del CAA Coldiretti.

PAC 2026: Guida alle Novità sui Pagamenti Diretti

Sintesi dei principali cambiamenti normativi per la campagna agricola 2026 (Regolamento UE 2025/2649)

ACCESSO AI FONDI E SEMPLIFICAZIONI

Giovani Agricoltori: Percorsi più Flessibili

Licenza Media + Esperienza Triennale (Alternativa) | Corso di Formazione 150 Ore

Per chi ha la licenza media, l'esperienza triennale diventa alternativa a un corso di formazione di 150 ore.

Esenzioni per Piccole Aziende (Sotto i 10-30 Ettari)

< 10 ha | < 30 ha

Esenzi da controlli di condizionalità | Esenti dalla rotazione colturale (BCAA 7)

IMPEGNI AMBIENTALI E SETTORIALI

Agricoltura Biologica: Conformità Automatica

Le aziende biologiche sono considerate automaticamente conformi alle principali norme ambientali BCAA (1, 3, 4, 5, 6, 7).

Ecoschema 1: Monitoraggio Farmaci Zootecnici

1° Ottobre | 30 Settembre

Il periodo di osservazione per la riduzione dei farmaci si estende dal 1° ottobre al 30 settembre.

CONFRONTO ECONOMICO E OPERATIVO

Premio Barbabietola

Vecchia Regola: 723,72 €/ettaro | Novità PAC 2026: Fino a 1.050,00 €/ettaro

Ecoschema 2 (Inerbimento)

Vecchia Regola: 15 Sett. – 15 Magg. | Novità PAC 2026: 1° Settembre – 30 Aprile

Nuova Scadenza Titoli di Studio

30 Settembre (Anno di Domanda)

I requisiti di istruzione possono essere presentati entro il 30 settembre dell'anno di domanda.

Continuità Aziendale nei Subentri

Cedente (Venditore) | Valori Utilizzo Farmaci (DDD) | Subentrante (Acquirente)

In caso di cessione totale, il subentrante può sommare i valori di utilizzo farmaci (DDD) del cedente.



Recepita la “Direttiva Breakfast”: novità per miele, succhi e confetture

di Barbara Toso

Attraverso la Direttiva (UE) 2024/1438, (nota come “Direttiva Breakfast”) l’Unione europea ha modificato le norme di commercializzazione dedicate a miele, succhi e nettari di frutta, confetture, gelatine e marmellate, nonché lattini concentrati e in polvere, ponendosi gli obiettivi di stimolare il passaggio a regimi alimentari più sani e sostenibili e di estendere gli obblighi di informazione sull’origine e provenienza di alcuni alimenti.

In Italia, i nuovi dettami sono stati recepiti con il Dlgs n. 207 del 30 dicembre 2025, (G.U.R.I. del 5 gennaio 2026)

Di seguito le modifiche più rilevanti, in particolare per le produzioni delle imprese agricole.

MIELE: modifiche al Dlgs n. 179/2004.

Etichettatura di origine del miele in miscela (miele derivante da prodotti raccolti in più di un paese): sarà obbligatorio indicare in etichetta i Paesi di provenienza delle componenti, seguendo un ordine decrescente in base alla percentuale. I confezionatori dovranno accompagnare il nome di ogni singolo Paese con la percentuale di miele ivi raccolta, calcolata sul totale della miscela, riportando le informazioni sul campo visivo principale (“campo visivo di un imballaggio più probabilmente esposto al primo sguardo del consumatore al momento dell’acquisto”). È prevista una sola semplificazione: se la miscela è composta da miele proveniente da quattro Paesi che insieme raggiungono almeno il 60% del contenuto totale, sarà possibile non indicare la percentuale dei restanti Paesi. Inoltre per le confezioni di peso inferiore ai 30 grammi (monodose) sarà consentito indicare i Paesi con i codici a due lettere previsti dalla norma internazionale, anziché con il nome per esteso (es: “IT” in luogo di “Italia”)

“Miele filtrato” (prodotto ottenuto “eliminando sostanze organiche o inorganiche estranee in modo da avere come risultato un’eliminazione

significativa dei pollini”): declassato a “miele industriale”. Per il miele industriale sarà inoltre obbligatorio indicare in etichetta “unicamente ad uso culinario”

SUCCHI E NETTARI DI FRUTTA: modifiche al Dlgs n. 171/2004.

Le novità apportate alla disciplina dei succhi e nettari di frutta mirano, essenzialmente, a stimolare la formulazione di prodotti con quantità limitate di zuccheri.

Prodotti con eliminazione totale o parziale degli zuccheri naturalmente presenti nella frutta: vengono introdotte le categorie “Succo di frutta a tasso ridotto di zuccheri”, “Succo di frutta da concentrato a tasso ridotto di zuccheri”, “Succo di frutta concentrato a tasso ridotto di zuccheri”, ovvero i prodotti che hanno subito una eliminazione totale o parziale degli zuccheri “naturali”. Pur già presenti sul mercato, sino ad ora non potevano essere definiti succhi di frutta. Il ricorso a processi per ridurre la quantità di zuccheri presenti naturalmente sono consentiti nella misura in cui mantengano tutte le altre caratteristiche fisiche, chimiche, organolettiche e nutrizionali essenziali di un succo di tipo medio del frutto da cui è ottenuto.

Ingredienti: viene ridotta la quantità di zuccheri e miele addizionabili ai Nettari di frutta.

Viene inoltre definitivamente esclusa la possibilità di aggiunta di edulcoranti a qualunque categoria di succhi di frutta.

Etichettatura: è prevista la dicitura volontaria, ove applicabile, “i succhi di frutta contengono solo zuccheri naturalmente presenti”. Qualora riportata, dovrà figurare nello stesso campo visivo della denominazione del prodotto.

CONFETTURE, GELATINE E MARMEL-LATE DI FRUTTA: le modifiche al Dlgs n. 50/2004.

Innalzamento della quantità minima di frutta: conformemente all’obiettivo di promuovere



l'uso di dosi inferiori di zucchero, la quantità minima di frutta da impiegare in produzione è stata innalzata a 450 g/kg per confetture e le gelatine, e a 500 g/kg per le confetture e le gelatine extra (valori da riferire alla fabbricazione di 1000 g prodotto finito)

Sostanza secca inferiore al 60%: con il medesimo obiettivo, viene permessa la realizzazione di confetture, gelatine e marmellate con tenore di sostanza secca solubile inferiore alla percentuale minima del 60%, purché il prodotto risponda ai requisiti previsti dal regolamento (CE) 1924/2006 per l'uso del claim nutrizionale "a tasso ridotto di zuccheri".

Altri ingredienti: vengono inclusi, nella lista degli ingredienti autorizzati, anche i succhi di frutta concentrati (in quanto meno voluminosi e pesanti da trasportare, con una maggiore shelf-life e tali da limitare il minor consumo di energia per far evaporare il contenuto di acqua del succo durante la produzione).

Etichettatura: la denominazione legale "marmellata", che con la precedente normativa indicava il prodotto derivante da agrumi, viene sostituita con "marmellata di agrumi". Gli operatori potranno comunque optare per l'uso, in

alternativa alla denominazione generica "marmellata di agrumi", dell'espressione "marmellata di ..." seguita dal nome specifico dell'agrume utilizzato (ad esempio, "marmellata di arance").

Il Legislatore italiano, invece, ha deciso di non recepire la facoltà di autorizzare l'uso del termine "marmellata" quale denominazione alternativa a "confettura"

Viene infine soppresso l'obbligo di indicare il tenore di zuccheri presenti nel prodotto finito, informazione ritenuta, ormai, superflua in quanto già obbligatoriamente fornita all'interno della dichiarazione nutrizionale, ai sensi del Regolamento (UE) 1169/2011. Attenzione, però: l'obbligo viene meno se e solo se il prodotto riporta la dichiarazione nutrizionale, ossia il produttore non si avvale delle deroghe ed esclusioni del caso.

Le nuove disposizioni saranno applicabili a partire dal 14 giugno 2026. I prodotti immessi sul mercato o etichettati prima di tale data, in conformità con le precedenti normative, potranno comunque essere commercializzati fino all'esaurimento delle scorte.

Meduno, 17 Maggio 1891



Banca **360**
Credito Cooperativo FVG

Totalmente FVG. Già dalla nascita.

Assemblee di zona: Coldiretti Udine chiama a raccolta i dirigenti per la tutela del Made in Italy

Da Codroipo a San Daniele, da Tarcento/Gemona a Udine Ovest, da Palmanova/Cervignano a Udine Est, da Cividale a Latisana e, infine, da Pontebba a Tolmezzo. Un fitto calendario di dieci incontri in sedici giorni che ha visto i vertici di Coldiretti confrontarsi direttamente con la base associativa nel mese di marzo, in occasione delle Assemblee di zona.

Gli incontri, che hanno visto la partecipazione attiva dei consiglieri di sezione e dei dirigenti territoriali, hanno rappresentato un momento cruciale di sintesi politica e sindacale. Alla presenza del presidente provinciale Cristiano Melchior e del direttore regionale Cesare Magalini, il dibattito si è snodato a partire dai risultati ottenuti negli ultimi, complessi mesi di mobilitazione.

Dall'avvio della "mobilitazione permanente" la scorsa estate fino alle imponenti manifestazioni di Bruxelles e Strasburgo, l'azione di Coldiretti è stata incessante. E i frutti di questo impegno sono tangibili: il recupero delle risorse precedentemente tagliate alla PAC, il voto del Parlamento europeo che ha frenato il trattato Mercosur, inviandolo al vaglio della Corte di Giustizia.

In questo scenario, la figura del presidente nazionale Ettore Prandini si è consolidata come interlocutore imprescindibile nei tavoli istituzionali e nella concertazione con le grandi organizzazioni agricole europee.

Guardando all'agenda dei lavori, che ha visto gli interventi tecnici di esperti come Michele Dazzan (Responsabile regionale CAA) sulle novità della PAC 2026 e Marco Malison (Responsabile regionale Servizio tecnico-economico) sulle opportunità contributive, l'obiettivo primario resta la salvaguardia del Made in Italy. La vera "chiave di svolta" individuata dall'organizzazione è la modifica del codice doganale di ultima trasformazione. È qui che si gioca la partita per la trasparenza e per la difesa del reddito delle aziende agricole. Per questo, dai vertici parte un appello accorato a tutti i dirigenti: farsi portavoce presso le amministrazioni comunali affinché adottino la proposta di delibera inviata da Coldiretti.

L'impegno si estende anche alla multifunzionalità, con i contributi di Vanessa Orlando (Campagna Amica FVG) e Luca De Marchi (consulenza agriturismi), per ribadire che il futuro del settore passa anche attraverso la capacità di innovare e diversificare l'offerta sul territorio.



Assemblea di Udine Ovest



Assemblea di Tarcento - Gemona



Assemblea di Latisana



Assemblea di Codroipo



Assemblea di San Daniele

SISTEMA SERVIZI COLDIRETTI FVG

SERVIZI AL *Cittadino*

ASSISTENZA ALLA PERSONA

- Pensioni lavoratori autonomi e dipendenti (pubblici e privati)
- Valutazioni posizionamento assicurative dipendenti (pubblici e privati)
- Domande di disoccupazione
- Gestione infortuni sul lavoro, malattie professionali
- Invalidità civile, assegni sociali
- Consulenza medico-legale

SERVIZI ASSISTENZA FAMILIARE

- Maternità, bonus, assegni familiari
- Congedo parentale o straordinario

ALTRI SERVIZI

- Dichiarazioni di successione, vulture catastali, intavolazioni, riunioni di usufrutto

ASSISTENZA FISCALE

- Modello UNICO
- Modello 730
- Dichiarazioni ISE
- Modello RED/INVCIV
- Calcolo IMU

SERVIZI ALLE *Imprese*

ASSISTENZA FISCALE

- Contabilità ordinaria e semplificata
- Inizi attività e cessazioni Partite IVA
- Costituzione di società
- Iscrizioni e variazioni presso Camere di Commercio

TECNICO ECONOMICO

- Domande PAC (Premio unico e PSR)
- Fascicolo aziendale
- Permessi di circolazione
- Vitivinicolo: tenuta registri cantina, dichiarazioni raccolta uve, invio telematico accise
 - UMA
 - PUA

PERSONALE E PAGHE

- Consulenza aziendale per i datori di lavoro agricoli
- Gestione contabile paghe e relativi adempimenti
- Pratiche di assunzione e cessazione dei lavoratori del settore

SERVIZI AZIENDALI

- Sicurezza alimentare: HACCP, assistenza compilazione Quaderno di Campagna, corsi per Patentino fitofarmaci
- Sicurezza luoghi di lavoro: DVR, DUVRI, POS, corsi di formazione
 - Consulenza Agroenergie
 - Consulenza Agriturismo
- Progetti di valorizzazione: Campagna Amica, Terranostra



I NOSTRI SERVIZI



Scan me

Contatti

Azzano Decimo

Tel. 0434.631874

Cividale del F.

Tel. 0432.732405

Codroipo

Tel. 0432.906447

Fagagna

Tel. 0432.957881

Gemona del F.

Tel. 0432.981282

Gorizia

Tel. 0481.581811

Latisana

Tel. 0431.59113

Maniago

Tel. 0427.730432

Palmanova

Tel. 0432.928075

Pontebba

Tel. 0428.90279

Pordenone

Tel. 0434.239311

Pordenone 1

Tel. 0434.542134

Sacile

Tel. 0434.72202

San Vito al T.

Tel. 0434.80211

Spilimbergo

Tel. 0427.2243

Tarcento

Tel. 0432.785058

Tolmezzo

Tel. 0433.2407

Trieste

Tel. 040.631494

Udine 1

Tel. 0432.595911

Udine 1

Tel. 0432.507507

Udine 2

Tel. 0432.534343





Assemblee di zona: il punto con i dirigenti territoriali

Nel mese di febbraio sono state convocate le Assemblee di zona a cui partecipano tutti i consiglieri delle sezioni. Durante gli incontri, alla presenza del presidente Matteo Zolin e del direttore Antonio Bertolla, è stato approfondito il ruolo che ha svolto Coldiretti negli ultimi difficili mesi, da quando dalla scorsa estate è stata lanciata la mobilitazione permanente in difesa della PAC alle manifestazioni di Bruxelles e Strasburgo, al “miracolo sindacale” del recupero delle risorse tagliate alla PAC, fino ad arrivare al voto del Parlamento europeo che ha inviato la valutazione del trattato di libero scambio Mercosur alla Corte di Giustizia europea. In questo percorso il ruolo di Coldiretti sia nei rapporti con le istituzioni sia nella concertazione con le altre organizzazioni agricole europee è stato determinante e ha portato il presidente nazionale Ettore Prandini a diventare riferimento e interlocutore imprescindibile.

Ma guardando avanti dobbiamo trovare il modo di salvaguardare il Made in Italy rispetto a tutti gli ac-

cordi di scambio che comunque ci saranno; la modifica del codice doganale di ultima trasformazione è per Coldiretti la chiave di svolta per difendere trasparenza e reddito delle aziende agricole. Da qui l’invito a tutti i dirigenti di farsi parte attiva nei confronti delle amministrazioni comunali di adottare la proposta di delibera inviata da Coldiretti.

Nei dibattiti molti altri temi sono emersi, in particolare la preoccupazione per il crollo del prezzo del latte e per i costi dei mezzi di produzione ed energetici che rimangono troppo alti.



Assemblea di Sacile



Il tavolo dei relatori



Assemblea di San Vito al Tagliamento



Assemblea di Pordenone



Assemblea di Maniago



Assemblea di Azzano X



Assemblea di Spilimbergo



Bandi agrisolare: presentati i bandi Fvg e PNRR

L'incontro tecnico di presentazione dei bandi sull'agrisolare (fotovoltaico sui tetti degli edifici agricoli strumentali) ha riscosso l'interesse di circa settanta imprese che hanno animato il dibattito con domande interessanti e nel merito. L'appuntamento è stato organizzato con il sostegno della BCC Prealpi San Biagio, rappresentata da Marco Sguerzi e da Marco Faldon, che hanno presentato l'istituto e le opportunità di accompagnamento finanziario.

Il bando PNRR è stato presentato da Sthepane Moretti, amministratore dell'azienda del territorio Omnia Energy, mentre del bando regionale si è occupato Eric Mirolo dell'ufficio tecnico di Impresa Verde a Pordenone. Utili anche gli interventi di Luca De Marchi, coordinatore regionale dei tecnici di Impresa Verde per le domande di investimento, che ha anticipato i contenuti dei bandi regionali "Valore Agricoltura" di prossima pubblicazione, e di Silva Bratti, responsabile per Impresa Verde del Servizio Agroenergie, che ha illustrato gli adempimenti doganali e fiscali che conseguono ad una installazione di impianto di produzione energetica ed il servizio quindi offerto negli uffici Coldiretti. In chiusura



Il tavolo dei relatori



Una veduta della sala

l'intervento del presidente provinciale Matteo Zolin che ha invitato le imprese a cogliere queste opportunità che permettono maggiore autonomia e diversificazione delle fonti di reddito.

Montagna Teatro Festival: Coldiretti Pordenone partner dell'iniziativa



Il Montagna Teatro Festival è un progetto ideato dal Teatro Verdi di

Pordenone in collaborazione con il Club Alpino Italiano, nato da un percorso pluriennale dedicato alla valorizzazione delle realtà e delle problematiche dei territori montani, con particolare attenzione all'area pordenonese. Coldiretti Pordenone ha scelto di diventare partner del progetto condividendone le finalità generali e ha iniziato un percorso collaborativo con il Teatro Verdi di Pordenone per iniziative che abbiano comuni interessi.

Avviato nel 2021 come "Progetto Montagna", si è progressivamente ampliato per contenuti, attività e partnership, suscitando un interesse crescente a livello locale e nazionale. Il Montagna

Teatro Festival propone spettacoli, drammaturgie, incontri e convegni, contribuendo alla crescita di comunità montane resilienti e alla rivitalizzazione delle vallate. Nel dicembre 2025 il progetto ha conosciuto un ulteriore sviluppo con la prima edizione del Montagna Teatro Festival Pordenone, quattro giorni di eventi in Teatro interamente dedicati ai temi della montagna, fra i quali anche il cibo e l'agricoltura.

Per l'anno 2026 il progetto sviluppa non solo un cartellone di spettacoli, ma una proposta culturale che si propone come "ecosistema" capace di dialogare con i territori e con le comunità, intrecciando cultura, impresa, formazione e sostenibilità. Una rete tra enti, associazioni e amministrazioni che rendono questa progettualità una risorsa preziosa per il territorio.

Il Montagna Teatro Festival è un percorso inserito anche nel programma di Pordenone Capitale della Cultura 2027, grazie alla sua dimensione diffusa nel territorio.



Agrimercato Gorizia e Trieste rinnova il consiglio

di Deborah Zuliani

Il 19 febbraio scorso i soci dell'associazione Agrimercato Gorizia e Trieste sono stati invitati a partecipare all'Assemblea ordinaria, che prevedeva l'importante momento del rinnovo delle cariche.

L'occasione è servita per incontrare tutte le aziende partecipanti ai mercati di Campagna Amica di Gorizia e Trieste, fare il punto della situazione e confrontarsi sull'andamento dei mercati.

All'assemblea erano presenti anche i presidenti delle Federazioni di Gorizia e di Trieste, che hanno evidenziato la necessità di far partecipare ulteriori aziende ai mercati.

Durante l'incontro sono stati analizzati gli andamenti dei mercati di Campagna Amica dei territori di Gorizia e Trieste e sono state proposte le iniziative che Campagna Amica ha programmato per il 2026 sull'intero territorio regionale: dal corso di Cuoco Contadino, alle tappe estive del Campagna Amica Tour a Friuli Doc.

La parte centrale dell'assemblea si è focalizzata sul rinnovo delle cariche del Consiglio di Agrimercato Gorizia e Trieste e sulla relazione dei risultati ottenuti attraverso la comunicazione social. Per quanto riguarda la comunicazione, è stato esposto ai soci il lavoro svolto nell'ultimo anno sui canali social Facebook, Instagram e Google Business, cogliendo l'occasione per approfondire alcuni aspetti della comunicazione digitale, sottolineando gli obiettivi comuni (stagionalità, valori, controlli, assenza di intermediario, turismo e storytelling), la mission della Fondazione e i risultati ottenuti in termini di numeri, negli ultimi cinque anni sulle piattaforme digitali.

Il rinnovo delle cariche è stato il momento centra-



Da sinistra: Anna Ross, Andrej Radetti, Corrado Greco, Sara devetak, Paolo Blasizza

le dell'assemblea, che ha visto il ringraziamento da parte del presidente uscente, Paolo Blasizza, ai consiglieri Silvia Filippi dell'azienda Feruglio, Dimitri Zbogar dell'azienda Gruden-Zbogar e Alessandro Muzina dell'azienda floricola Muzina per il proficuo lavoro svolto nell'ultimo triennio e per augurare un buon inizio ai neo consiglieri eletti, Sara Devetak dell'azienda-kmetija Devetak Sara, Corrado Greco dell'azienda Le torri di Slivia e Andrej Radetti dell'azienda Silene, che affiancheranno i riconfermati consiglieri Paolo Blasizza e Anna Ross, delle omonime aziende, per il triennio 2026-2029 con il primo compito, la nomina del presidente dell'associazione.



Una veduta della sala



L'assemblea

La Coldiretti saluta Andrea Tofful

La sua scomparsa lascia un grande vuoto nel mondo agricolo isontino



La Coldiretti di Gorizia e Il mondo agricolo dell'Isontino piangono la scomparsa di Andrea Tofful, presidente della sezione Coldiretti di Medea-Villesse-Romans e consigliere provinciale di Coldiretti Gorizia, scomparso il 16 febbraio all'età di 43 anni dopo una lunga malattia. La notizia ha colpito profondamente la comunità agricola locale, i colleghi e dirigenti dell'associazione e tutti coloro che hanno avuto modo di conoscerlo e collaborare con lui negli anni.

Nato il 6 ottobre 1982, Andrea è cresciuto tra i filari delle vigne di famiglia, imparando fin da giovane i valori, della terra, del lavoro quotidiano e del rispetto per il paesaggio agricolo. Insieme al fratello Stefano ha portato avanti l'azienda di famiglia, sviluppandola con impegno e dedizione fino a raggiungere circa 65 ettari tra vigneti e coltivazioni di qualità. Un percorso costruito giorno dopo giorno, fatto di sacrifici, passione e grande attenzione per il territorio.

Accanto al lavoro in azienda, Andrea aveva scelto di impegnarsi attivamente anche nella rappresentanza agricola. In Coldiretti ha assunto negli anni ruoli di responsabilità, diventando presidente della sezione Medea-Villesse-Romans e consigliere provinciale. In questi incarichi si è distinto per la capacità di ascolto e per l'attenzione verso le esigenze degli agricoltori, in particolare delle piccole e medie aziende che rappresentano la base sociale e economica del territorio prendendosi a cuore temi scottanti come la gestione della fauna selvatica per la quale ha condotto fino in fondo il percorso proposto dall'Organizzazione sostenendo gli esami da cacciatore per poter incidere direttamente sul proprio fondo al contenimento dei cinghiali.

Il suo contributo non si limitava però alla vita associativa. Andrea ricopriva, designato da Coldiretti Gorizia, anche il ruolo di consigliere del Consorzio di Bonifica della Venezia Giulia, partecipando alle attività legate alla gestione delle risorse idriche e alla tutela del territorio, temi sempre più centrali per il futuro dell'agricoltura. Importante anche il suo contributo dato alla viticoltura provinciale che lo ha visto protagonista

anche nella vita e nella gestione della Cantina Produttori di Cormons della quale ha assunto il ruolo di vicepresidente, nel suo comune Medea, ha ricoperto la carica di consigliere comunale.

Chi lo ha conosciuto lo ricorda come una persona concreta, preparata, precisa, disponibile e profondamente legata alla propria comunità. Sempre pronto a confrontarsi con gli altri, a condividere esperienze o a dare una mano nei momenti di difficoltà. Andrea era apprezzato non solo per la sua professionalità ma anche per il suo spirito di collaborazione e la sua umanità.

Il suo impegno si estendeva anche al volontariato: partecipava alle attività della Protezione civile di Medea e collaborava con la società di calcio locale, dimostrando un forte senso di appartenenza alla comunità e una grande disponibilità verso gli altri.

Martin Figelj, presidente di Coldiretti Gorizia e presidente regionale di Coldiretti Fvg, lo ricorda con questo pensiero: «Andrea era un uomo di grande impegno e passione per la nostra terra. La sua dedizione e il suo lavoro resteranno un esempio per molti», mentre Ivo Bozzatto, direttore di Coldiretti Gorizia, sottolinea la serietà nel ruolo di dirigente: «Andrea ha sempre dimostrato un enorme preparazione nei temi che affrontava, frutto della sua volontà di approfondire le questioni per trovare le migliori soluzioni possibili. Non si è mai sottratto alla responsabilità della presenza, delegando al vicepresidente la presenza nei consigli nei momenti nei quali le forze non gli consentivano di partecipare. Segno questo di estrema serietà nell'esercitare il ruolo della rappresentanza a servizio di tutti. Ecco questo era Andrea una persona che ha fatto del servizio per gli altri il suo modo di essere».

La Coldiretti di Gorizia si stringe attorno alla famiglia, ai genitori Livio e Luigia e al fratello Stefano che lo ricordano come un figlio e un fratello che ha sempre messo la famiglia ed il servizio alla comunità al centro della sua vita.

La sua scomparsa lascia un vuoto profondo non solo tra i suoi cari, ma anche tra i tanti colleghi e amici che con lui hanno condiviso lavoro, progetti e momenti di vita. Di Andrea resta il ricordo di una persona autentica, legata alla terra e alla comunità, che ha saputo mettere passione e generosità al centro di tutto.

Ciao Andrea



Mercato di Campagna Amica di Trieste: da piazza Goldoni a piazza Vittorio Veneto

di Deborah Zuliani

I mercati di Campagna Amica di Trieste sono sempre ben apprezzati e affollati, sicuramente per merito dei produttori e dei loro prodotti, ma anche delle iniziative che si organizzano per sensibilizzare il cittadino all'educazione alimentare ed alla socialità e condivisione.

Il 14 marzo in piazza Goldoni si è svolto l'ultimo sabato di mercato, causa i lavori di riqualificazione urbanistica che la interessano e che la renderanno inagibile per tutto il 2026.

È stata l'occasione per ringraziare i clienti della piazza, organizzando l'evento "Banco aperto, storie in corso" dell'azienda Gruden Zbogor di Samatorza, un momento di storie e degustazione di formaggi, conserve, salumi e vino, che ha regalato al mercato un momento di convivialità, socialità e conoscenza, oltre che di apprezzamento dei prodotti.

Il mercato di Campagna Amica di piazza Goldoni non si ferma, ma si sposta, sempre a sabati alterni con Campo San Giacomo, nel cuore del Borgo Teresiano in piazza Vittorio Veneto, piazza dove i produttori sono presenti anche il martedì.

In Campo San Giacomo invece, in occasione della settimana nazionale della prevenzione oncologica, al mercato Campagna Amica è stata ospitata la LILT per la diffusione dei valori di un corretto stile di vita. Presenti con l'olio Extra vergine di Oliva 100% italiano, quale simbolo della campagna che promuove l'importanza delle sane abitudini alimentari, i volontari hanno sottolineato come la Dieta Mediterranea, assieme a corretti stili di vita, sono gli alleati contro il cancro, evidenziando che la prevenzione è il "farmaco" più efficace. Anche quest'anno l'olio EVO è stato il protagonista della campagna di prevenzione in quanto considerato un alimento fondamentale, ricco di polifenoli e acido oleico e che può contribuire a ridurre del 31% il rischio di diagnosi.

Queste, ed altre iniziative, saranno le protagoniste dei nostri mercati triestini, che sempre di più stanno diventando un luogo di incontro col produttore, ma in particolar modo un luogo di socializzazione.



Brindisi di saluto in piazza Goldoni



Lilt con Blasizza al mercato di Campo San Giacomo

1. MACCHINE, ATTREZZATURA AGRICOLA E DI VINIFICAZIONE

CERCO trattore Deutz D30S. Cell. 3452699777

VENDO giroandatore Khun 25; aratro voltaorecchio idraulico ora 16; trincia stocchi Agrimaster 230; vibrocoltivatore Viking 250; tenditelo per ortaggi 140; serbatoio Ama 50 hl con erogatore. Cell 3397513316

VENDO 1000 metri di tubi di alluminio, 16 irrigatori di due particelle, 10 irrigatori di una particella e mezza. Cell. 3314531315

VENDO trattore John Deere 6008 4rm, zona Sedegliano. Chiamare ore serali al 3287598382.

CERCO la seguente attrezzatura per ampliamento azienda: trattore con seminatrice ventrale oppure seminatrice da frumento larghezza 2,50 m; muletto da sterrato che solleva 20-30 q; pali legno per recinzione, rete per recinzione e lamiere usate anche se bucate; rotoli di rete antigrandine; vasi per piante forestali e archi ferro per minitunnel; cella frigo senza motore o vecchio cassone di camion 4-6-8 m; una trivella da collegare al trattore; vecchio rimorchio con 1-2-3 assi con o senza ribaltabile, con sponde, anche se privo di targa, per uso interno; vecchio rimorchio con bruciatore per essiccazione granella; un pianale basso con rampe di scaricamento di almeno 120 q; un vecchio trattore anni 50-60 con ppt, anche senza sollevatore; una vecchia mietitrebbia anni '60 o '70 per piccole superfici, tipo Laverda o New Holland TF 44-46; una spannocchiatrice. Cell. 3386256888

VENDO estirpatore 9 ancore; vibro marca Vigolo completo di rullo 3,7 m; mangiatoia in plastica; aratrini Gaspardo; decimale; tubi irrigazione in ferro. Tel. 0432768950

CERCO rimorchio 2 assi, cassone ribaltabile trilaterale, portata 40/50 qli, circa 3,80 x 1,80 m, tipo Pupin, Cum o simili. Chiamare dopo le 18:30 cell. 3479851200

VENDO carro botte da 25 hl, marca Moro. Cell. 3391123329

CERCO ruote strette per trattore Fiat 780; muletto per uva. Cell. 3396291349

VENDO aratro monovovere rimesso a nuovo, con ribaltamento e spostamento idraulico, 80 CV. Telefonare ore pasti a cell. 3394760390

VENDO torchio manuale; tino vetroresina da 8 hl, tino in plastica rossa da 5 hl, varie damigiane 54 litri. Tutto perfettamente funzionante. Cell. 3338574862

VENDO seminatrice trainata 2 metri di larghezza, per frumento orzo medica. Tel. 0431998633

VENDO a Reana del Rojale (UD) 4 ettari di terreno a vigna Tel. 328 7518172

VENDO vibrocultore a 25 molle, flex con livella anteriore regolabile, due rulli cappati regolabili lunghezza 2,50 m. Cell.3392944133

VENDO trattore con voltaorecchio; motocoltivatore; mulino elettrico; attrezzi vari. Telefono 0432284468

VENDO erpice rotante Pegoraro, 2,5 m larghezza. Ore pasti cell. 3337167015

VENDO assolcatore a tre punte, larghezza 2 m; seminatrice MELO F 17 M2, larghezza 2 m. Cell. 3491864406

VENDO trattore Lamborghini cabinato, 2rm, 85 CV; tappeti stalla da vacche semi-nuovi; andanatore Da Ross GR 300. Cell. 3486993446

CERCO trattore Deutz D30. Cell. 3452699777

VENDO per cessata attività Lamborghini RS 76 DT, aria condizionata, 3000 ore; atomizzatore Piave Torre inox 15 hl; cimatrice Pellenc Panorama, scimitarre mono filare. Cell. 3396577274

VENDESI trattore agricola usata Fiat Trattori 680 8. Contattare 3493532057

2. QUOTE, ANIMALI E PRODOTTI

VENDO o AFFITTO uliveto da 700 piante su 1,8 ha in piena produzione, piante di 15 anni di diverse varietà, prevalentemente Bianchera, in località Medeazza, terreno interamente recintato, esposizione perfetta. Cell. 3475501699

INSERZIONI GRATUITE **solo per soci**

PER LE INSERZIONI SCRIVERE A ufficiostampa.fvg@coldiretti.it

oppure chiamare lo **0432.595956** - ORARIO. **dalle 9.00 alle 13.00**

Per mancanza di spazio non tutte le inserzioni potranno essere pubblicate



UN MONDO MIGLIORE BISOGNA COLTIVARLO
Noi sappiamo come.

CA **CONSORZIO**
AGRARIO FVG
servizi a tutto campo